

## Calendario Liturgico dal 23 al 30 Giugno 2019

† <b>Domenica 23 Giugno</b>		<u><b>CORPUS DOMINI</b></u>	
<b>Santissimi Corpo e Sangue di Cristo, solennità</b>	ORE 08,00	Zuncheddu Angelo	
	ORE 09,30	Sanna Angelo - Maria e Fam.	
	ORE 18,30	Santa Messa - Processione Corpus Domini Itinerario : Salita Santa Maria - Piazza Repubblica - Via Roma - Via Rettorale - Piazza 4 Novembre - Via Cimitero - Via Aldo Moro - Piazza la Madonnina - Via Roma - Salita Santa Maria - Parrocchia	
Lunedì 24 Giugno Natività di San Giovanni Battista, solennità	ORE 17,30	Santo Rosario	
	ORE 18,00	Spiga Maria	
Martedì 25 Giugno Feria della XII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario	
	ORE 18,00	Pisu Salvatore (30° g)	
Mercoledì 26 Giugno Feria della XII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario	
	ORE 18,00	Carta Santina (6° m.)	
Giovedì 27 Giugno Feria della XII settimana	ORE 17,30	Santo Rosario	
	ORE 18,00	Lobina Enrichetto (9° m.)	
Venerdì 28 Giugno Sacratissimo Cuore di Gesù, Solennità	ORE 17,15	<u><b>Sacratissimo Cuore di Gesù</b></u> Santo Rosario cantato	
	ORE 18,00	Santa Messa Cantata in onore del Sacro Cuore	
Sabato 29 Giugno Santi Pietro e Paolo, apostoli, Solennità	ORE 11,00	Matrimonio : Baiocchi - Lobina	
	ORE 17,30	Esposizione del Santissimo - Santo Rosario	
	ORE 18,30	Nicola	
† <b>Domenica 30 Giugno</b> <b>Domenica XIII</b>	ORE 08,00	Sanna Paolo	
	ORE 09,00	Maccioni Ignazio - Dina	
	ORE 10,15	Per il Popolo Battesimo : Cinus Luca	



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 23 al 30 Giugno 2019

**Corpus Domini**

**23 Giugno 2019**

(Lez. Fest.: Gen 14,18-2; Sal 109; 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17)

### Il pane dei sogni

Ogni evangelista, nel raccontare la moltiplicazione dei pani, offre una prospettiva originale. Della narrazione di Luca, in particolare, non colpisce tanto il fatto in sé, quanto il contesto in cui è inserito. All'inizio del capitolo Gesù invita i suoi discepoli in missione, chiedendo loro di partire leggeri, poveri: senza nulla con sé, fidandosi delle persone e fermandosi nelle loro case, curando i malati, scacciando i demoni. Un compito ben al di là delle forze di questi uomini. Un compito che mette paura, ma che al tempo stesso dà la forza di sognare qualcosa di nuovo, come ogni sfida proposta e vissuta da Gesù. Questi discepoli sono poveri, ma hanno un cuore che sogna. E il Vangelo dice che la missione riesce. Ed essi tornano eccitati e soddisfatti, e raccontano a Gesù tutto ciò che hanno vissuto: la Buona notizia funziona veramente!

A distanza di un giorno, però - ed è il Vangelo di questa domenica - le cose sono cambiate: la gente che segue Gesù è tantissima, sono tutti stanchi, si lamentano ... la prudenza (o il buonsenso) suggerisce di rimandare tutti a casa. Ecco, allora, la domanda dei discepoli: Maestro, congeda la folla. Dov'è finita la possibilità di sognare sperimentata poco prima? Che fine ha fatto il loro entusiasmo? La sfida di Gesù nasce proprio da qui: «Voi stessi date loro da mangiare!». È il modo del Signore per dire loro che possono credere fino in fondo nel Vangelo, in una logica di povertà che diventa condivisione e ricchezza per tutti.

Non setta ai discepoli fare i mattatori della situazione; non sono loro che devono sobbarcarsi la fatica di trovare tutto il pane necessario. Piuttosto, devono accettare di mettere in comune il poco che c'è, per poi ricevere il pane da Gesù e distribuirlo a tutti. Ecco la chiave per capire la vita di Gesù e il segno che compie nello spezzare il pane. Gesù non è un grande mago, che può fare ciò che vuole; è invece uno che crede con tutte le sue forze che accettando di mettere in comune il poco che si ha, ne basterà per tutti. Gesù è capace di sognare il Regno e per esso mette in gioco la vita.

**Pensando alla festa del Corpus Domini**, possiamo raccogliere un invito per noi tutti. Celebrare l'eucarestia significa ricevere dal Signore la sua stessa fede nel guardare la vita. È mettersi alla scuola di qualcuno che ha uno sguardo diverso, più capace di sognare, più propositivo. Noi riceviamo il corpo del

Signore, ma questo dono non è qualcosa che si esaurisce tra noi e Dio. È, piuttosto, la partecipazione alla forza con cui lui ha scelto di condividere con gli uomini.

Ciò si traduce nell'imparare a guardare non ciò che manca, ma ciò che c'è. Gesù non si abbatte, sono i discepoli che fanno la conta e rimangono senza speranza. Spesso anche noi siamo così: ciò che abbiamo è troppo poco, non si può dare perché non basta nemmeno per noi. La società ripete questo mantra, ma esso serpeggia nelle comunità, mettendo in luce la nostra poca fede. Celebrare l'eucarestia significa partire da ciò che c'è e scegliere di ringraziare il Padre, spezzandolo tra tutti. È questo lo stile del Vangelo. E allora, che speranza c'è nelle nostre eucaristie? Quale cambiamento generano in noi? Attingiamo (di nuovo) da Gesù la forza di sognare, o restano qualcosa di sterile, solo una vaga consolazione spirituale?



..... Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. (Luca 9,11b-17)



### Avvisi

**Carissimi conoscendo l'itinerario della PROCESSIONE DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO sarebbe bello che si manifestasse, anche con segni tangibili, il nostro amore per Gesù Eucarestia.**

**Conto tanto sulle vostre capacità di espressione e di amore.**

**Grazie  
Don Giuseppe**

**N.B. . Vi chiederei gentilmente che la Domenica non venga disturbato per mansioni d'ufficio parrocchiale (segnare Messe - Nulla Osta - Colloqui vari). Sono disponibile per le Sante Messe e per confessioni -**

**L'ufficio Parrocchiale di Domenica è chiuso per riposo settimanale.**

**Grazie**